

Sabato
3
marzo

Ass. Culturale
Parafrisando
Monza

BLACK COMEDY

Due atti di Peter Shaffer



Un giovane artista e la sua fidanzata aspettano, nella stessa sera, il futuro suocero e un ricco mecenate tedesco che vuole vedere le opere del giovane artista. Per far bella figura hanno deciso di prendere in prestito i mobili del vicino. Ma quando il palazzo rimane al buio per un improvviso blackout, l'appartamento diventa un luogo surreale in cui si raccolgono, una vicina astemia che scoprirà di non disdegnare l'alcool, il padre della fidanzata nonché colonnello integerrimo, la promessa sposa sempliciotta, l'ex-fidanzata ancora innamorata, il vicino omosessuale, un tecnico della luce dall'accento tedesco e, infine, atteso come Godot, arriva il vero e ricco collezionista tanto atteso. Black Comedy è dunque un banco di prova che richiede estrema attenzione e precisione.

Inizio spettacoli ore 21.00.

Ingresso € 8,00

Ridotto (minori fino a 14 anni) € 6,00

Abbonamento quattro spettacoli:

- € 25,00 Soci "Vita Nuova"

e minori fino a 14 anni.

- € 28,00 non Soci.

Acquisto abbonamenti presso:

Segreteria "Vita Nuova"

Via Manzoni, 14 - Lesmo

tel. 039.698.13.21

dal 9 al 18/01/2012

dalle ore 09.00 alle 12.30

e dalle ore 14.00 alle 15.30.

Prevendita abbonamenti e biglietti

da Giovedì 19/01/2012 presso

Ferramenta "F.lli Crippa"

Via Morganti - Lesmo

Tel. 039.698.09.37

Contatti: piccolo.lesmo@gmail.com



www.bcclesmo.it



Invito
a Teatro
a

10° edizione

21 gennaio - 3 marzo 2012

Pine-Teatro "Piccolo"
Oratorio Lesmo

Sabato
21
gennaio

Compagnia
Dietro le Quinte
Gallarate (VA)

LA STRANA COPPIA

Due atti di Neil Simon



La commedia è un ritratto graffiante della media borghesia americana. La trama ruota attorno alle vite di Felix Unger e Oscar Madison, che, separatisi dalle rispettive consorti, si trovano a vivere assieme, sotto lo stesso tetto, con tutti i guai e le liti che ne derivano in un intreccio ricco di equivoci e colpi di scena. La quotidianità con le sue peripezie e le diversità caratteriali dei due amici, l'uno lagnoso igienista che rimpiange l'ex moglie e l'altro assiduo giocatore di poker perennemente squattrinato, sono al centro del brioso spettacolo che non manca però di offrire la possibilità di una lettura più introspettiva e di una riflessione sulle fragilità dell'uomo. La convivenza forzata si trasforma in una sorta di matrimonio con i soli lati negativi del vivere insieme dando vita a continue ed esilaranti gags di spassoso e sano godimento per gli spettatori.

Sabato
4
febbraio

Compagnia
I Commedianti
Cavaria con
Premezzo (VA)

NIENTE SESSO SIAMO INGLESÌ

Due atti di Anthony Marriott & Alistair Foot



Peter Hunter è da poco diventato direttore di una filiale della National Bank, nella periferia di Londra. Sembra un normale lunedì mattina, quello che lui e sua moglie Frances si accingono ad iniziare, quando, all'improvviso, piombano a turbare la loro quiete, prima, la madre di Peter, l'invadente Eleanor Hunter, e poi un inaspettato pacco pieno di fotografie, per così dire, discutibili. Ma questo non sarà che il primo di una lunga serie di equivoci... "Niente sesso, siamo Inglesi" è una commedia frizzante, dinamica, scandita da un'azione ininterrotta. E proprio qui sta l'efficacia di quest'opera: di palesare le passionacce sotterranee dell'uomo moderno, tramite un riso misuratamente contagioso, di cui, in fin dei conti, tutti sono oggetto, dal goffo impiegato Martin Bridge, all'autorevole ispettore Arnold Needham.

Sabato
18
febbraio

Compagnia
**Filodrammatica
Gallaratese**
Gallarate (VA)

DITEGLI SEMPRE SÌ

Due atti di Eduardo De Filippo



Fino agli ultimi dieci minuti "Ditegli sempre sì" sembra la classica commedia degli equivoci. C'è il protagonista che combina guai in successione per la sua maniacale volontà di controllo sulla "logica del discorso". C'è sua sorella che pazza non è, ma pure ha qualcosa di strano. C'è Luigi Strada, attore, poeta, scrittore, impietosamente oggetto di parodia nel suo narcisismo artistico. Proprio in Luigi, alla fine, il protagonista si rispecchierà, in un vero e proprio "transfert di follia", dicendo a lui quello che in realtà vorrebbe dire a se stesso fino a un gesto estremo che farà cadere tutto l'intreccio intorno all'apparente, ermetica distinzione fra chi è sano e chi non lo è. Un capovolgimento della realtà che inclina il quieto vivere.